

Aspetti principali riassunti in breve

- La febbre dengue è la malattia trasmessa dagli insetti più comune al mondo.
- Bisogna prestare molta attenzione alla protezione dalle zanzare durante il giorno!
- La malattia può causare febbre alta, dolori muscolari e articolari ed eruzioni cutanee. In rari casi possono manifestarsi emorragie. Non esiste un trattamento specifico.
- Per sicurezza personale, si consiglia fortemente di informarsi dettagliatamente sulla dengue.

Malattia

La febbre dengue è la malattia trasmessa dagli insetti più comune al mondo. Esistono 4 sierotipi conosciuti del virus della dengue, quindi è possibile essere infettati dalla dengue più di una volta. Circa 1 persona infetta su 4 sviluppa i sintomi della dengue, con febbre alta, dolori muscolari e articolari ed eruzioni cutanee. In rari casi, soprattutto dopo una seconda infezione, possono presentarsi emorragie e shock (grave abbassamento della pressione sanguigna) potenzialmente letali.

Occorrenza / Aree di rischio

La febbre dengue è presente in tutte le regioni tropicali e subtropicali tra i 35°N e i 35°S di latitudine (vedi anche la mappa CDC: <https://www.cdc.gov/dengue/areaswithrisk/around-the-world.html>).

Trasmissione

Il virus della dengue è trasmesso principalmente dalle zanzare attive di giorno e di notte, cioè *Stegomyia (Aedes) aegypti* e *Stegomyia (Aedes) albopictus*. Queste zanzare si riproducono in piccole pozze d'acqua, che si trovano spesso intorno agli edifici residenziali o nelle zone industriali o nelle discariche degli insediamenti umani. La principale stagione di trasmissione è quella della pioggia.

Sintomi

In 3 casi su 4, l'infezione con il virus rimane asintomatica. Dopo un breve periodo di incubazione (5-8 giorni), 1 persona infetta su 4 presenta una brusca insorgenza di febbre, mal di testa, dolori articolari, agli arti e ai muscoli, oltre a nausea e vomito. Tipico è anche il dolore al movimento degli occhi. L'eruzione cutanea si manifesta di solito il 3° o il 4° giorno di malattia. Dopo 4-7 giorni, la febbre si riduce definitivamente, ma la stanchezza può persistere per diversi giorni o settimane.

In rari casi, la dengue può essere grave. Particolarmente sensibili sono i bambini e gli anziani residenti, come anche le persone che hanno avuto una precedente infezione da dengue. I turisti presentano molto raramente una dengue grave. Nei primi giorni, la malattia assomiglia al decorso della classica febbre dengue, ma al 4°/5° giorno, di solito dopo che la febbre si è abbassata, le condizioni peggiorano. La pressione arteriosa si abbassa e i pazienti lamentano mancanza di respiro, disturbi addominali, epistassi e lievi emorragie cutanee o mucose. Nei casi più gravi, può presentarsi uno shock potenzialmente letale.

Trattamento

Non esiste un trattamento specifico per l'infezione da virus dengue. Il trattamento si limita alla mitigazione e al monitoraggio dei sintomi: riduzione della febbre, sollievo dal dolore agli occhi, alla schiena, ai muscoli e alle articolazioni e monitoraggio della coagulazione e del volume del sangue. I pazienti con sintomi gravi devono essere ricoverati in ospedale.

Per la riduzione della febbre o del dolore, si consigliano rimedi con il principio attivo **paracetamolo o acetaminofene** (ad esempio Acetalgin® Dafalgan®). I farmaci contenenti il principio attivo acido acetilsalicilico (ad esempio Aspirina®, Alcacyl®, Aspégic®) devono essere evitati.

Prevenzione

Una **protezione efficace contro le zanzare** durante il giorno e **soprattutto nelle ore del crepuscolo (cioè al tramonto)** è la migliore misura preventiva:

1. **Abbigliamento:** indossare indumenti ben coperti, a maniche lunghe e pantaloni lunghi e applicare preventivamente uno spray **insetticida** sugli indumenti (vedi foglio informativo "prevenzione delle punture di artropodi").
2. **Repellente per zanzare:** Applicare più volte al giorno un repellente per zanzare sulla pelle scoperta (vedi foglio informativo "prevenzione delle punture di artropodi").
3. **Igiene ambientale:** Non lasciare contenitori con acqua ferma (sottobicchieri per vasi di fiori, ecc.) nel proprio ambiente per evitare siti di riproduzione delle zanzare.

Per ulteriori informazioni, consultare la scheda informativa "Protezione dalle punture di zanzare e zecche".

Nota sui vaccini contro la dengue:

Sono in commercio due vaccini contro la dengue: Qdenga® e Dengvaxia®. Il vaccino Qdenga® è stato approvato dall'Unione Europea nel dicembre 2022. Tuttavia, a causa della situazione dei dati, molti Paesi europei e il Comitato svizzero di esperti in medicina dei viaggi (CEMV) raccomandano attualmente la vaccinazione con Qdenga® solo per alcuni viaggiatori e in situazioni particolari. Si raccomanda pertanto di consultare uno specialista in medicina tropicale e dei viaggi.

A nota:

- Qdenga® non è ancora autorizzato in Svizzera e le raccomandazioni per i viaggiatori saranno limitate una volta che Qdenga® sarà autorizzato in Svizzera.
- Il vaccino Dengvaxia® non è un vaccino per i viaggiatori.

La protezione costante dalle zanzare durante il giorno (vedi sopra) è ancora considerata la misura preventiva più importante contro la febbre dengue!

Da notare

- Non prendere prodotti contenenti il principio attivo dell'acido acetilsalicilico (ad es. Aspirina®, Alcacyl®, Aspégic®) in presenza di sintomi, poiché aumentano il rischio di emorragie in caso di infezione da dengue!

Maggiori informazioni

Dengue Map (Center for Disease Control and Prevention – CDC):

<https://www.cdc.gov/dengue/areaswithrisk/around-the-world.html>